

SITUAZIONE STRANIERI DEL NORD-AFRICA A VENTIMIGLIA **Aggiornamento 21.04.2011**

Il Centro ascolto Caritas di Ventimiglia continua ad assistere i migranti provenienti dalla Tunisia. Dalla fine di febbraio al 20 aprile sono stati dati più di 2.000 sacchetti viveri (la giornata di maggior affluenza ha visto il passaggio di 183 persone), sono stati effettuati 224 interventi di distribuzione di vestiario e scarpe e sono state date 204 bevande calde, merendine e crackers, ma anche coperte, in sei passaggi dell'unità di strada la sera del mercoledì presso la stazione.

Al Centro di accoglienza di primo soccorso, allestito nella ex caserma dei Vigili del Fuoco di Ventimiglia e gestito dalla Croce Rossa militare, dal 5 al 19 aprile sono passate 489 persone diverse, per un totale di 1.500 pernottamenti. La capienza massima è di 150 posti, in alcuni giorni i migranti erano molti di più ed una parte è quindi rimasta a dormire in stazione, dove la CRI fornisce anche un panino. Le persone accolte devono lasciare il Centro alle ore 9 e possono rientrarvi dalle ore 18. Un autobus della CRI effettua il trasporto dalla stazione al Centro.

La Caritas assicura la presenza al Centro di accoglienza di 4 volontari che ogni sera collaborano con la Croce Rossa alla distribuzione della cena. Sono stati stabiliti dei turni di parrocchie, gruppi e associazioni (lunedì e martedì: Caritas; mercoledì: Ass. Mappamondo; giovedì: ANPI; venerdì: parr. Maria Ausiliatrice/VIS; sabato: Cursillo; domenica: Azione Cattolica)

Mercoledì 20 aprile abbiamo ricevuto la **visita a Ventimiglia dei Direttori della Caritas di Nizza e di Monaco e di un operatore di Caritas Italiana**. E' stata un'occasione importante di conoscenza e di confronto su quanto si sta facendo. Ci è stata confermata la volontà francese di respingere i migranti se, pur avendo i documenti in regola, non sono in grado di avere i soldi per mantenersi. Solo nei prossimi giorni si capirà se tali scelte, condizionate anche dalla situazione politica nel paese, saranno effettivamente messe in pratica. A Nizza per il momento sono pochi i Tunisini passati presso i due centri di accoglienza diurni della Caritas. Probabilmente perché la maggior parte dei migranti ha amici o parenti presso i quali andare.

La Caritas di Monaco ha offerto un contributo economico per le spese che la Caritas sta sostenendo, la Caritas di Monaco e di Nizza verificheranno inoltre la disponibilità di volontari per coprire un turno di distribuzione della cena presso il centro di accoglienza. Ringraziamo vivamente le Caritas di Monaco e Nizza per il loro interessamento e per la loro solidarietà. Da questa emergenza nasce un legame di collaborazione che intendiamo sviluppare anche nell'ambito delle attività ordinarie. Verrà quindi organizzato un altro incontro a Monaco nei prossimi mesi.

Ringraziamo anche Caritas Italiana che segue tutte le situazioni più delicate e difficili sul territorio italiano e con la quale la comunicazione è costante, così come la disponibilità per interventi di aiuto straordinario.

Nei giorni scorsi abbiamo chiesto al *Banco Alimentare* se potevano fornire un aiuto supplementare oltre a quanto donato ordinariamente. La risposta è stata affermativa e celere e ieri sono arrivati al magazzino del Banco a Sanremo molte confezioni di tonno, merendine, succhi di frutta e bevande.

Sempre ieri siamo andati alla *Caritas diocesana di La Spezia* per prendere magliette e scarpe da ginnastica (in precedenza sequestrate dalla Guardia di Finanza all'arrivo nel porto della città in quanto merce contraffatta).

Considerando questi ulteriori aiuti, che si sono aggiunti al contributo dato da Mons. Vescovo e a quanto raccolto finora grazie alla generosità di tante persone e parrocchie,

riteniamo per il momento di sospendere la raccolta di beni

(anche per mancanza di spazio per il deposito).

Nel caso il bisogno si manifesti nuovamente vi informeremo tempestivamente.

Per concordare preventivamente raccolte di aiuti materiali, di denaro o per segnalare la disponibilità di persone per la distribuzione della cena presso il Centro di accoglienza si può contattare Enrica Nasi al Centro di ascolto Caritas: 0184.355058.

Stiamo registrando molta disponibilità in tante persone, è sicuramente un bel segno di attenzione e sensibilità. Speriamo che tale slancio possa continuare (nel caso la situazione duri per più settimane) o possa anche essere indirizzato verso un impegno costante ed ordinario nei servizi dei Centri di ascolto e delle Caritas parrocchiali.

Da segnalare infine che la Questura di Ventimiglia non rilascia più i permessi temporanei. I migranti possono rivolgersi a quella di Savona. Tale cambiamento probabilmente contribuirà a far diminuire la permanenza a Ventimiglia per più giorni. E' invece possibile che aumenti il passaggio dei Tunisini che nel resto d'Italia stanno ottenendo i permessi (a ieri 4.000 concessi e 10.000 in istruttoria) e che sono intenzionati a recarsi in Francia.

Maurizio Marmo
Direttore Caritas Diocesana